

Franceschini sdogana la fondazione unica

Il ministro a Pesaro inoltre conferma la legge speciale per Rossini e l'appoggio alla candidatura di Città della Musica

**L'ORA
DI ROSSINI**

LETIZIA FRANCESCONI

Pesaro

«Pesaro ha imboccato la strada giusta per unire turismo e cultura. Sono a fianco della città nel percorso per la candidatura a Città della Musica». Lo ha rimarcato il ministro ai Beni Culturali Dario Franceschini, che ieri ha voluto omaggiare il giorno della "Festa Europea della musica", confermando anche di proseguire nell'impegno per la Legge Speciale del 150esimo rossiniano. Ha colto l'occasione, il sindaco Matteo Ricci per lanciare "L'ora di Rossini" con la filodiffusione in centro e l'avvio dell'alleanza culturale fra Pesaro e Recanati. Dopo la visita a Casa Rossini e il breve incontro pubblico ai Musei civici, il ministro ha raggiunto l'hotel Excelsior per un buffet, con gli esponenti delle associazioni culturali e gli imprenditori, una trentina, fra loro Valter Scavolini, Vittorio Livi (Fiam), Gianfranco Tonti (Ifi), la famiglia Bertozzini per Tvs, Francesco Casoli, fabrianese di Elica e il notaio pesarese Cesare Licini. Tema, le sinergie pubblico-private e la creazione della Fondazione unica Pesaro Cultura, il cui

iter è in divenire.

Il rito della barba

Prima il rituale della barba, nella poltrona dell'800, donata proprio dal ministro alla città per Casa Rossini. Scherza, mentre affidandosi al barbiere pesarese Fabrizio Marchionni, «La poltrona non l'ho certo regalata - ironizza - è in comodato». Il sindaco, insiste anche per il taglio dei capelli ma nulla da fare, «Emozionante, mi sento come nuovo - sorride Franceschini, che chiede in sottofondo l'aria di Figaro». Pochi minuti e sale al balcone di Casa Rossini, in mano, la bacchetta da direttore d'orchestra, donata dal direttore del Conservatorio Ludovico Bramanti, per inaugurare la filodiffusione nel centro storico, con le arie rossiniane diffuse ogni sabato alle 18 e la domenica alle 12.

Pesaro Città della musica

«Pesaro con intelligenza ha compreso - sottolinea il ministro - che essere città natale del Cigno non solo è motivo di orgoglio ma anche la carta vincente per competere nella cultura. Bene sta facendo la città a creare un brand per la crescita del territorio. Sulla legge speciale della senatrice Fabbri per il 150esimo rossiniano, la discussione è alle porte, in Parlamento c'è un consenso trasversale, lavoriamo per l'approvazione e lo stanziamento di risorse. La sfida è capire come la cultura può intercettare turi-

simo e crescita». Il sindaco ha invitato il ministro alla prima del Rof. «Avere il Governo a fianco è un buon segno - rilanciano Ricci e l'assessore Vimini, che annunciano lo strumento dell'art bonus per valorizzare il Teatro Rossini dal prossimo autunno, ad iniziare dal nuovo volto di Sala della Repubblica».

Gli imprenditori

«Il Governo guarda con favore a una Fondazione unica - commenta Franceschini - è uno strumento innovativo in linea con le politiche governative». Agli imprenditori ha ricordato l'importanza di trovare sinergie pubblico-private, anche nel rapporto con le amministrazioni, per rivitalizzare l'indotto culturale. Gli imprenditori, per il ministro, devono stare vicini al territorio. Ha parlato di incentivi con l'art bonus, cercando di convincere gli industriali a farne uso per dare un contributo alle politiche culturali della città, parlando della riduzione della tassazione nazionale e locale. Il parterre degli industriali è stato così anche l'occasione per l'amministrazione pesarese di cercare possibili investitori o sponsor, che sostengano la Fondazione cultura e intercettino risorse e attività.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

All'hotel Excelsior buffet
Valter Scavolini, Vittorio Livi
Gianfranco Tonti, la famiglia
Bertozzini e Francesco Casoli